



COMUNE DI ROSÀ

Provincia di Vicenza

ORIGINALE

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE
N. **54** del **17/10/2014**

**OGGETTO: REVISIONE DEL PIANO PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (P.A.E.S.).
APPROVAZIONE AZIONI.**

L'anno **duemilaquattordici**, addì **diciassette** del mese di **ottobre** alle ore **19:00**, nella sede municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sig. **Zonta Natale** nella sua qualità di Il Presidente del Consiglio Comunale, assiste l'infrastritto Segretario Generale **Dott. Livio Bertoia**. Sono intervenuti i Signori Consiglieri:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BORDIGNON PAOLO	X		FERRARO GASTONE		X
LANZARIN MANUELA	X		FERRARO GIUSEPPE		X
BIZZOTTO SIMONE	X		ZUIN PAOLO		X
LANDO ERMENEGILDO	X		PIOTTO ALFIO	X	
GRANDOTTO CHIARA	X		GEREMIA CHIARA		X
FRIGHETTO MAURO	X		MENON ALESSANDRA FRANCESCA		X
ZONTA NATALE	X		NICHELE FLAVIO	X	
BIZZOTTO GIANDOMENICO	X		GUIDOLIN BARBARA	X	
BERTACCO ANNA	X				

Così presenti n. **12** su **17 Consiglieri** assegnati e in carica.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Designati a scrutatori della votazione i Signori Consiglieri: **BIZZOTTO GIANDOMENICO, BERTACCO ANNA, NICHELE FLAVIO**

**OGGETTO: REVISIONE DEL PIANO PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (P.A.E.S.).
APPROVAZIONE AZIONI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presidente del Consiglio: la parola al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lanzarin Manuela: Andiamo ad aggiornare il PAES, che è lo strumento che è stato adottato dal Consiglio Comunale. Il Comune di Rosà ha aderito al Paes, al cosiddetto Patto dei Sindaci che va nella direzione di recepire prima il protocollo di Kyoto, poi il protocollo 20-20-20, ossia quello che prevede diminuzione del 20% di emissioni di gas, l'utilizzo del 20% di energie da fonti rinnovabili e di conseguenza riduzione del 20% di consumo di energia primaria, che costituisce appunto il cosiddetto patto dei sindaci.

Il Comune di Rosà come sapete nel 2011 ha aderito a questo protocollo assieme ad una serie di comuni; nel 2012 è stato approvato dal Consiglio Comunale e nel 2013 abbiamo avuto il feedback dall'Unione Europea e quindi anche con l'approvazione da parte dell'Unione Europea, quindi il nostro percorso diciamo è concluso. Noi dovremo entro febbraio 2015 fare la rivisitazione quindi aggiornarlo, anticipiamo questo momento perché andiamo come ho avuto modo di dire anche a qualcuno di voi ad inserire delle nuove azioni, che sono delle azioni legate ad interventi, che stiamo programmando ossia interventi di efficientamento energetico legato alle strutture pubbliche.

Essendoci dei bandi regionali la cui scadenza è mercoledì 22, quindi la settimana prossima, che prevedono appunto tutta una serie di contributi legati all'efficientamento degli edifici pubblici, abbiamo inserito queste nuove azioni assieme ad altre, questo ci permetterà di aggiungere dei punteggi, perché sappiamo che poi in questi bandi funziona con la sommatoria dei punteggi legati a chi ha questi strumenti Paes e P.C.I.L. approvati.

Rosà essendo in questa situazione, nel senso che siamo tra i pochi comuni che ha il Paes approvato anche dall'Unione Europea, il P.C.I.L. adottato dal Consiglio Comunale e in più per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, non quella degli edifici pubblici, ma l'altra illuminazione pubblica ossia quella stradale, abbiamo anche fatto dei progetti assieme agli altri comuni, perché l'aggregazione porta tutta una serie di benefici, quindi punteggi aggiuntivi. Andiamo a fare anche questo passaggio in modo da aggiornare il Paes con queste nuove azioni, in modo da ottenere maggior punteggio possibile e quindi maggiori finanziamenti.

Il Comune di Rosà, l'Amministrazione e i Lavori Pubblici stanno lavorando molto su questo settore e verranno presentati in Regione entro mercoledì 22 tutta una serie di progetti che riguardano l'illuminazione pubblica, ossia quasi tutto quello che è inserito nel P.C.I.L. , non solo gli interventi cogenti che possono essere i quadri elettrici piuttosto che i riduttori di flusso, piuttosto che gli orologi astronomici, ma anche le sostituzioni. Andremo a sostituire prima tutte le sfere, le lampade a mercurio per poi passare successivamente a tutti quelli più inquinanti.

Per quanto riguarda invece il comparto edifici pubblici, presenteremo due progetti distinti, uno che prevede tutto l'adeguamento della Scuola Elementare di Travettore, di S. Anna, la scuola Media Roncalli, la Palestra Balbi in cui prevediamo un efficientamento energetico composto da rivestimenti, serramenti, cappotto, sostituzione caldaia e tutto quello che va a ridurre e a portare un efficientamento energetico concreto.

Le azioni principali che noi inseriamo, le nuove azioni, sono quelle legate all'efficienza energetica degli edifici pubblici, ossia all'azione P8 e P7 con la diagnosi dell'efficienza energetica degli edifici pubblici comunali, con l'individuazione delle azioni di efficientamento energetico.

Noi stiamo anche predisponendo gli APE, nel contratto che abbiamo fatto legato anche al Pcil all'interno di questo servizio c'è anche la redazione degli Ape, degli audit di efficientamento energetico e anche l'aggiornamento del Paes stesso. Dopodiché andremo anche ad inserire l'azione legata all'efficienza energetica nel settore produttivo e quindi andremo ad incentivare tutta una serie di interventi presso il settore privato, c'è l'intenzione di aprire uno sportello energia in modo di fare delle serate di comunicazione per quanto riguarda i privati per far conoscere quelle che sono le opportunità, anche qui ci sono dei bandi regionali che si occupano del settore privato. Un'altra azione è quella legata all'informatizzazione di documenti e pratiche ossia l'amministrazione digitale che segue un po' quella che è l'agenda digitale. Abbiamo già fatto, nel senso che il protocollo è già digitale, i mandati vengono fatti già in forma digitale, tutta una serie di azioni sono già in itinere e poi se avete visto andremo ad

inserire l'installazione del colonnino di ricarica elettrica e la diffusione del sistema di accumulo per impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici ossia l'accumulo, l'energia in sovravvenienza andremo ad accumularla per poi tramite l'installazione delle colonnine per poi con il tempo poter sostituire e aumentare il parco autovetture.

L'ultima azione è quella legata al miglioramento della raccolta differenziata perchè è in programma dall'amministrazione incrementare i sistemi di raccolta differenziata e quindi andare ad aumentare l'attuale 71% e cercare di portarlo all'80%, questo è il target che ci siamo predisposti con tutta una serie di nuovi accorgimenti che vedono un po' quello che sta succedendo nei comuni limitrofi.

Ecco queste sono le nuove azioni che sono inserite, la velocità con cui portiamo questo provvedimento oggi è proprio legata al fatto che inserendo come ho detto prima alcune azioni cerchiamo di ottenere maggiore punteggio per l'assegnazione dei contributi che ci vedono partecipi a quelli che sono i fondi 2007/2013, i famosi fondi di coesione.

Presidente del Consiglio: Interventi? Preso Cons. Guidolin

Cons. Barbara Guidolin: Volevo fare una domanda, abbiamo visto sulla scheda riduzione rifiuti nella descrizione delle linee d'azione c'è la riduzione dei rifiuti a monte del ciclo e l'aumento della percentuale della raccolta differenziata.

Sul discorso della riduzione dei rifiuti a monte volevo capire bene cosa si intende, per quello che ne capisco io è la riduzione degli imballaggi e dei materiali più ingombranti nella raccolta differenziata. Se può spiegarmi cosa si intende.

Vice Sindaco Lanzarin Manuela: Noi vorremmo adottare una raccolta differenziata più spinta, quindi anche nelle altre frazioni che non c'è la raccolta porta a porta, questo vuol dire una riduzione a monte nel senso di una maggiore differenziazione, una maggiore attenzione e divisione anche degli imballaggi, perché c'è anche un porta a porta più spinto vuol dire che c'è una riduzione in questo senso.

Entra il Consigliere Giuseppe Ferraro (Presenti n. 13).

Cons. Barbara Guidolin: Su questa cosa in linea di massima siamo d'accordo, però va un po' contro a quello in cui crediamo noi che bisognerebbe valutare e incentivare con i cittadini quello che è l'eliminazione dell'imballaggio, quindi i detersivi sfusi e tutti quei discorsi che vanno a ridurre la plastica, questa sarebbe un'altra buona azione da inserire nel senso che incentivare questo tipo di prodotto rispetto agli altri potrebbe aiutare ad abbattere i costi della raccolta rifiuti e anche lo smaltimento secondo noi. Sarebbe bello inserire anche questo.

Presidente Natale Zonta: Altri interventi? Prego Cons. Nichele.

Cons. Flavio Nichele: Capiamo la fretta, perché appunto i contributi regionali hanno una scadenza e quindi è necessario fare in fretta a predisporre i documenti per poter partecipare all'assegnazione di questi contributi e quindi va dato anche merito all'amministrazione di questo, perché è necessario arrivare in tempo con la documentazione a posto. Mi sono ripassato un po' il Paes di Rosà e sarebbe stato importante vedere alcune cose secondo me.

Innanzitutto il Paes è un piano di azione di contenimento di energia sostenibile, che è abbastanza teorico nel suo insieme, nel senso che parte da alcuni dati tecnici reali con formule e altre cose, estrapolati anche dalla situazione nazionale e dalla realtà dei territori contermini e da quelle c'è una serie di proposte per arrivare a quel famoso 20-20-20 del 2015. A Rosà in base teorica dovremmo arrivarci senza problemi, però sarebbe stato importante secondo me, anche per capire un attimino, quello che è stato fatto dal 2010 finora, cosa ha contribuito nella realtà a ridurre l'emissione del CO2. Questo magari verrà fatto con una revisione nel 2015 e quindi sarebbe stato importante capire con le azioni aggiunte e con questo adeguamento del PAES dove stiamo andando. Perché purtroppo dal punto di vista degli interventi del settore pubblico sappiamo che possiamo intervenire in minima parte, il problema più grosso è legato alle residenze e alle attività produttive, che fra l'altro nel PAES del 2009 non erano neanche state considerate. Quindi sono quelli i settori che effettivamente vanno a contribuire in percentuale molto determinante su quella che è la possibilità di intervenire sull'emissione di CO2.

Vedo che sia con la scheda G che con la scheda S1 si comincia ad avere un'idea di come intervenire, anche se penso che alcune cose dal 2010 ad ora a livello produttivo sui macchinari di nuova generazione hanno già tutti le premesse per consumare energia elettrica in meno, nel senso che vanno a funzionare a seconda delle esigenze della produzione, quindi già sono stati fatti dei passi, che però sarebbe importante quantificare alla fine il risultato dell'abbattimento di CO2.

Un'altra cosa che volevo dire, che forse anche per il settore terziario e la mobilità si poteva proporre qualcosa, perché sulla scheda del Paes precedente era stato messo, ma non credo che siano stati fatti grossi passi su questo, ripeto da parte del pubblico, però incide in maniera ridotta, ci sono state piste ciclo pedonali, c'è stato qualche tentativo del Pedibus e altre cose, alcune iniziative dal punto di vista dell'informazione penso siano state fatte, però sarebbe necessario secondo me tentare di coinvolgere di più quelle che sono le attività, che realmente possono contribuire alla riduzione della CO2.

Quindi appunto investire di più sul coinvolgimento della cittadinanza e delle categorie.

Si parla poi nella nuova scheda di impianti di riscaldamento sulla cogenerazione. Lo trovo utile anche se penso non era nelle vostre intenzioni quello della bio massa, non se ne parla più, nel senso che sulla scheda del PAES del 2009 ... cogenerazione, su quella vecchia c'era, ho visto e ditemi se sbaglio che dal punto di vista della proposta che avete fatto con la nuova scheda che c'è la cogenerazione. Quindi vuol dire che si parla di efficientamento dal punto di vista dell'efficienza energetica degli edifici pubblici, a parte le pareti verticali e orizzontali e le coperture e via dicendo e si diceva anche *"attraverso l'installazione di cogeneratori a gas metano in sostituzione delle attuali caldaie che permetterebbero di generare simultaneamente in un unico processo energia termica ed elettrica"*, *"attraverso l'installazione di cogeneratori negli impianti centralizzati"*, *"tramite l'installazione di assorbitori di affiancamento di impianti di cogenerazione che consentirebbero di utilizzare energia termica recuperando la trasformazione termo-dinamica anche per produrre energia frigorifera ovvero acqua refrigerata per condizionamento"*. E' importante questo, però è il passo successivo forse anche all'impianto di bio-massa, perché so che c'è anche il progetto di affiancare una mega centrale, un'importante centrale a gas per intervenire nel momento in cui l'impianto non dovrebbe andare oppure nei momenti di pausa o di manutenzione.

Questo sarebbe invece il passaggio successivo, perché se il PAES è orientato a diminuire l'emissione di CO2, penso che un impianto di bio-massa anche se nella sua vita brucerà il legno che le piante hanno contribuito prima a creare, penso che nel bruciare il legno si vada ad aumentare l'emissione di CO2 e non a ridurla. Mentre un impianto di cogenerazione a metano collegato con altri sistemi per avere altre forme di energia, penso sia la soluzione che può sorpassare anche l'impianto di bio-massa. Vi chiedo di valutare anche questo con i vostri tecnici, penso che questo sia il futuro piuttosto che insistere con l'impianto che di fatto genera emissioni di CO2.

Altra cosa quello che mi lascia un po' perplesso e trovo più difficile da attuare sono gli incentivi che sono previsti su alcune schede. Bisogna trovare le risorse per poter promettere. Tanto per dire: il discorso del fotovoltaico, avete previsto circa 200 abitazioni in più e su queste dovrebbero ... ma sono tutti apporti che sono anche lodevoli, da tenere presente, bisogna anche andare verso la promozione e la sensibilizzazione verso queste forme, però non sono queste che dopo andranno a modificare, l'importante è andare sulle attività che realmente sono significative. Quindi lo sportello sovracomunale che avete proposto è in questa direzione presumo, nel senso che dobbiamo uscire dai confini piccoli del territorio, dove magari puoi mettere in campo iniziative lodevoli, però dopo hanno un impatto diverso rispetto agli altri comuni. Invece se a livello sovracomunale si riesce a trovare delle soluzioni abbastanza omogenee per affrontare anche questi problemi, penso che sia la soluzione migliore.

Un'altra cosa per quanto riguarda l'idroelettrico, l'avete messo? Va bene che porta l'1%, credo che ci siano due centraline, questo secondo me non è corretto inserirlo, perché quelle centraline non vanno ad abbattere l'emissione di CO2, sono solamente per la vendita, quindi è finalizzata non al consumo, ma solamente alla vendita. Dal punto di vista dei consumi che dobbiamo abbattere sul territorio, secondo me non dovrebbe portare benefici. E' solamente per la vendita del privato, non è che vada a realizzare e sia collegata con l'attività produttiva o residenziale o altre cose. Diversamente dal fotovoltaico che è collegato con la rete, però va a contribuire alla riduzione dei consumi dell'abitazione del produttivo. E' una logica secondo me, dopo uno può pensare in un altro modo, ma questa è solamente per la vendita e questa non va a contribuire alla riduzione effettiva dei consumi. Il fotovoltaico è vendita e anche auto consumo dell'attività, quindi su questo c'è la riduzione, evidentemente se vogliamo fare i

pignoli si dovrebbe calcolare solamente per la riduzione a livello territoriale, non sto parlando a livello nazionale, a livello territoriale dovrebbe essere solamente essere considerato questo. Allora Sindaco sto dicendo solamente che è una concessione che ...

Presidente del Consiglio Natale Zonta: Consigliere, finisca.

Cons. Flavio Nichele: Allora ho detto che non è corretto inserire questa, non ho detto che non è un beneficio, altrimenti ci troviamo sempre ad essere in disaccordo, questo non è che porti beneficio all'autoconsumo nel territorio, se parliamo a livello sovracomunale allora si faranno altri discorsi, ma a livello comunale queste centraline portano solamente vantaggi al privato non portano sull'autoconsumo alla riduzione del CO2 sul territorio. Non so se parlo l'italiano!

Questa è la mia idea, il mio parere.

Un'ultima cosa volevo dire sul discorso del risparmio tramite i pannelli termici anche questo dovrebbe essere superato, perché le pompe di calore sono più performanti e andranno a sostituirli e si avrebbe minor consumo. Grazie.

Presidente Consiglio Natale Zonta: Altri interventi? Prego Vice Sindaco.

Vice Sindaco Manuela Lanzarin: Due cose. Prima, stiamo facendo il monitoraggio e vediamo se riusciamo a farlo prima della scadenza, quindi prima del febbraio 2015 e ci saranno poi per ogni scheda, sul sito del comune, e si potrà entrare, l'effettiva riduzione. Io l'ho già visto il lavoro in anteprima, fatto molto bene, con ogni scheda e ogni azione ci sarà effettivamente la riduzione di quanta CO2 risparmiata. Verrà pesata effettivamente ogni azione e verrà inserita con un link particolare e usufruibile e questo ci permetterà di controllare passo per passo effettivamente quello che è stato fatto e soprattutto i benefici.

Non concordo sul discorso dell'idroelettrico, perché se noi partiamo dal presupposto che i PAES i cosiddetti Patti dei Sindaci, quindi energia e sostenibilità, ecc. si rifanno ai protocolli di Kyoto, il 20-20-20 tra cui c'è anche l'utilizzo del 20% da fonti di energia rinnovabili, per l'idroelettrico sicuramente non ci sarà una produzione oppure un consumo diretto, però stiamo parlando di quella quota del 20% di energie rinnovabili che ci piaccia o non ci piaccia ed è anche considerata una delle energie più pulite che c'è l'idroelettrico.

Per quanto riguarda la bio-massa rassicuro il consigliere che non stiamo abbandonando la bio-massa, anzi sapete che abbiamo un contributo regionale per cui andremo a potenziare la rete collegando municipio e biblioteca e gli edifici che mancano e con gli altri interventi che ci sono stati riconosciuti dalla Regione. Accanto a questo pensiamo però anche alla cogenerazione non solo legata alla bio-massa, ma anche ad altre situazioni dove non arriva la rete della bio-massa.

Per quanto riguarda le emissioni di CO2 i dati che indica il consigliere sappiamo che sono dati che arrivano da chi sta fortemente criticando gli impianti di bio-massa di questo tipo con dati che non sono invece equiparabili a quelli che abbiamo noi e che sono quindi i dati che attestano il tipo di inquinamento, se c'è inquinamento e che tipo di emissioni ci sono. Sappiamo poi che c'è molta filosofia e soprattutto dipende da che corrente se la vuole vedere. Tamino sicuramente non parla a favore delle bio-masse, sappiamo che i suoi contenuti vanno nella direzione opposta.

Presidente consiglio Natale Zonta: Per dichiarazione di voto. Prego cons. Nichele.

Cons. Flavio Nichele: Allora non è che la dichiarazione del Vice Sindaco con i suoi dati, che non vedo, mi convince. Sono più convinto che l'inquinamento dalla bio-massa sia importante, visto che il Piano di tutela del risanamento dell'atmosfera della Regione prevede appositamente che nei giorni in cui l'aria ha qualità molto più bassa del PM 2 - 5 e 10 siano spenti gli impianti di bio massa, fra i quali stufe, caminetti e via dicendo. Penso che si possa paragonare l'impianto di bio-massa ad un grosso camino, caminetto da fare le braci. Aldilà di questo, Vice Sindaco, io non sono voluto entrare nel merito degli inquinanti, ho detto solo CO2, è indubbio che un impianto che brucia massa legnosa produce CO2, checchè ne dicano i suoi dati che non vedo. Volevo dire due cose e dopo facciamo la dichiarazione di voto, due cose importanti anche dal punto di vista di avere un programma più ampio. Il discorso degli accumulatori non lo avete approfondito bene, ma sono molto costosi, ci vuole un locale adeguato, sono soggetti a problemi con le batterie per lo scoppio e altre cose. Tutti ci si augura

che prima o dopo riusciamo ad imprigionare l'energia elettrica per poter fare una riserva, però con le basi attuali che abbiamo delle batterie, dove è presente il litio, piombo e via dicendo sono ancora molto rischiose dal punto di vista dell'alimentazione. Questo non lo dico io, per evitare che sia strumentalizzato, però chi lo ha fatto, se non con investimenti importanti, che penso che al momento attuale sia difficile poter pensare di fare ciò su impianti più o meno modesti.

L'ultima cosa le colonnine credo che con la crisi attuale ... Un'altra cosa che volevo dire: il piano va bene tutto e infatti voteremo anche a favore, però teniamo presente che quello che manca in questa analisi è la crisi generale, che purtroppo stiamo vivendo, ecco perché l'aggiornamento sarebbe importante anche a livello produttivo e altre cose, già le riduzioni sono ridotte, perché ci sono meno consumi, quindi tutto un insieme di cose andrebbero rapportate alla realtà dal 2009 al 2014 in cui siamo oggi. Comunque al di là di questo il nostro voto sarà a favore, perché pensiamo che si possa andare verso un uso più attento e parsimonioso delle risorse dell'energia, visto anche i costi che hanno da una parte e gli effetti collaterali negativi che hanno sull'ambiente. Grazie.

Presidente Consiglio Natale Zonta: Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere.

Cons. Barbara Guidolin: Anche il nostro voto sarà favorevole a questa revisione del piano, del Paes, con l'auspicio che queste nuove azioni e anche alcune di quelle vecchie siano frutto anche di un confronto con le minoranze, perché magari qualche buona idea può venire anche da noi ogni tanto, quindi con questo auspicio voteremo a favore.

Presidente Consiglio Natale Zonta: bene, passiamo alla votazione.

Chiusa la discussione e dato atto che per gli interventi integrali si fa riferimento alla registrazione audio/video digitale, a tutti gli effetti di legge documentazione amministrativa che, depositata agli atti di questa seduta, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

VISTE le nuove schede riferite alle azioni da inserire nel PAES e di seguito riassunte:

Scheda G	Gestione
Azione G.2	Informatizzazione di documenti e pratiche (amministrazione digitale)
Scheda S	Sensibilizzazione al risparmio energetico
Azione S.1	Efficienza energetica nel settore produttivo
Scheda P	Efficienza energetica nel patrimonio pubblico
Azione P.7	Diagnosi energetica degli edifici pubblici comunali con individuazione delle azioni di efficientamento energetico (audit)
Scheda P	Efficienza energetica nel patrimonio pubblico
Azione P.8	Efficienza energetica degli edifici pubblici
Scheda P	Efficienza energetica nel patrimonio pubblico
Azione P.9	Installazione colonnine di ricarica elettrica
Scheda P	Efficienza energetica nel patrimonio pubblico
Azione P.10	Diffusione di sistemi di accumulo per gli impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici
Scheda RF	Riduzione dei rifiuti
Azione RF.1	Miglioramento delle performance sulla raccolta differenziata

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi degli artt. 49, comma, 1 e 147 bis, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Presenti: Sindaco + n. 12 Consiglieri

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. d'approvare le nuove schede del Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES), sopraelencate, che si allegano al "Piano d'azione per l'energia sostenibile del Comune di Rosà", e che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dar corso alle formalità previste a seguito dell'approvazione del presente atto;
3. di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del Piano aggiornato affinché i soggetti interessati, e la cittadinanza, possano prenderne atto e contribuire a raggiungere gli obiettivi stabiliti del Piano stesso, in concerto con l'Amministrazione comunale attraverso percorsi partecipativi;
4. di dare atto che la presente proposta di provvedimento non comporta l'assunzione d'impegni di spesa né riduzione di entrate, demandati alla successiva fase di attuazione del Piano che comporterà specifici atti d'impegno di spesa per il finanziamento delle azioni.

Con separata votazione (favorevoli n. 13) la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del citato D.Lgs n. 267/00

Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Zonta Natale

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Livio Bertoia

PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 32, comma L. 18/06/2009 n. 69, per 15 giorni consecutivi.

Addì 29/10/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Livio Bertoia

ESTREMI ESECUTIVITA'

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, in data _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Livio Bertoia

Rosà, lì _____
